

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	impianto fotovoltaico a terra della potenza di 36 MWp su una superficie di 78 ha ridotta 33,1 MWp su una superficie di 48,5 ha in fase istruttoria
Proponente	Canadian Solar Construction Srl
Ubicazione	località La Viola Comune di Montalto di Castro Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 49/2019

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini
MP	Data 22/07/2020

La società Canadian Solar Construction Srl in data 07/06/2019, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del D.Lgs. 152/2006 la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.. La Società Canadian Solar ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 49/2019 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione 07/06/2019;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0455711 del 14/06/2019;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0607903 del 25/07/2019;
- Le integrazioni documentali sono pervenute in data 12/07/2019 e 30/07/2019;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0657438 del 08/08/2019;
- Convocazione Tavolo Tecnico con nota 132 prot. n.0746100 del 23/09/2019;
- Verbale del Tavolo Tecnico del 07/10/2019 dove sono emerse richieste di integrazione.
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0810637 del 11/10/2019;
- Le integrazioni sono pervenute in data 07/11/2019 e 13/11/2019;
- Convocazione della prima seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0918121 del 14/11/2019;
- Prima seduta di conferenza di servizi 28/11/2019;
- Convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0978865 del 03/12/2019;
- seconda seduta di conferenza di servizi 21/01/2020;
- Convocazione della terza seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0078888 del 28/01/2020;
- Sospensione della terza seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0173768 del 27/02/2020;
- Comunicazione con nota prot. n 0370151 del 23/04/2020 a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018 in relazione all'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 e dell'art. 37 del Decreto Legge n. 23 del 08/04/2020 – rimodulazione termini istruttori ;
- Convocazione della terza seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0593682 del 06/07/2020;

- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/07/2020:

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

1 Istanza e Allegati

- D.01 Istanza di VIA
- D.02 Scheda di sintesi del progetto
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A)
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B)
- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C)
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- D.08 Oneri Istruttoria Parte Fissa (evidenza bonifico)
- D.09 Oneri Istruttoria Parte Variabile (evidenza bonifico)
- D.10 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale
- D.11 Documento Identità Proponente
- D.12 Documenti Identità Progettista e Progettista VIA
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio attestante la disponibilità dei terreni
- D.14 Particellare Impianto e Cavidotto e Visure Catastali
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica
- D.16 Richiesta di Connessione alla R.T.N. Istanza e Conferma ricevimento istanza
- D.17 Preventivo di Connessione STMG
- D.18 Accettazione Preventivo di Connessione STMG
- D.19 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.20 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.21 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale

2 Documentazione di VIA

- V1 Sintesi non Tecnica
- V2 Studio Impatto Ambientale
- V3 Relazione Paesaggistica
- V4 Relazione Idrologica
- V5 Relazione Geologica e Idrogeologica, Terre e Rocce da Scavo
- V6 Tavole Allegate
- V7 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotto interrato

3 Relazioni Tecniche, Piani e Cronoprogramma

- Rel01 Scheda di Sintesi Tecnica
- Rel02 Relazione tecnico - descrittiva
- Rel02 Data sheet componenti principali
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo
- Rel07 Cronoprogramma
- Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino
- Rel09 Omissis
- Rel10 Omissis
- Rel11A Relazione Archeologica Preventiva
- Rel11B Carta delle Presenze Archeologiche
- Rel12 Relazione Acustica
- Rel13A Documentazione Fotografica

Rel13B Fotoinserimenti

4 Tavole

- T01a Layout impianto su ortofoto
- T01b Layout impianto dettaglio accessi-viabilità-cantiere
- T02a Piano Particellare Impianto
- T02b Piano Particellare Cavidotto Interrato MT

- T03 Dettaglio accessi - recinzione
- T04 Dettaglio viabilità - illuminazione - videosorveglianza
- T05 Opere di mitigazione a verde perimetro
- T06 Opere di mitigazione - tipologia di piantumazione
- T07 Schemi unifilari impianto
- T08 Particolari tracker - sezione strutture
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici
- T10 Percorso su strade pubbliche del cavidotto MT interrato
- T11 Cavidotto MT Scavi e particolari costruttivi
- T12 SSE Utente Castello AT pianta - prospetti
- T13 Particolare costruttivo basamento per trasformatore TR di potenza AT/MT
- T14 Schema unifilare sottostazione AT

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0547510 del 12/07/2019 :

- Chiarimenti in ordine alle richieste del MIBACT, Terna e Snam.

Integrazioni

Acquisite con prot n. 0629163 del 30/07/2019 :

- Chiarimenti in ordine alle richieste dell'Anas.

Acquisite con prot n. 0896482 del 07/11/2019 :

- Nota della proponente;
- Studio-visibilità-perimetrazione-28-10-2019;
- Layout A05 integrazione-T01c Layout ortofoto;
- bollettino demanio idrico;
- oneri burl;
- Proposta di Canone e Cauzione Montalto La Viola;
- Rel15 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata;
- Rel16 Attestazione non riduzione deflusso acque;
- T01c ctr attraversamenti tracciato cavidotto MT Montalto LV;
- T02c catastale attraversamenti tracciato cavidotto MT Montalto LV;
- Tabella per Provincia;
- battenti;
- Montalto La Viola Layout A05 integrazione T01c Layout ortofoto Final;
- Relazione idraulica Montalto Di Castro;
- velocità.

Acquisite con prot n. 0896494 del 07/11/2019 :

- Dichiarazioni Art 16.4 DM10092010 La Viola;
- Disponibilità delle Aree;
- Montalto La Viola Layout A05 integrazione-T01c Layout ortofoto Final;
- Rel 08 Montalto La Viola Progetto di Dismissione e Ripristino;
- Relazione Agronomica Campo Fotovoltaico Montalto La Viola 10_2019;
- T10 allegato cavidotto asserv coattivo-parte1
- T10 allegato cavidotto asserv coattivo-parte2
- T10 allegato cavidotto asserv coattivo-parte3
- T10 INTEGRAZIONI Percorso su strade pubbliche del cavidotto MT-AT interrato MLViola;
- terna.2019.0817091 conferma Accettazione STMG;
- PAI;
- PTPR A;
- PTPR B;
- PTPR C.

Acquisite con prot n. 0896502 del 07/11/2019 :

- Accordo di condivisione_Canadian-Hergo_20190808;
- SEU CI - OPERE DI RETE – KEYPLANE;
- SEU CI - OPERE DI RETE - SEZIONI A - B – C;
- SEU CI - OPERE DI RETE - SEZIONI D – E;

- SEU C1 - OPERE DI RETE - SEZIONI F – G;
- SEU C1 - OPERE DI RETE - SEZIONI H - I – J;
- SEU C1 - OPERE DI RETE - VISTA CHIOSCHI;
- SEU C2 – Cabine;
- SEU C2 – Inquadramento;
- SEU C2 - Layout - particolari elettromeccanici;
- SEU C2 - Relazione tecnica;
- SEU C2 - Unifilare AT;
- Verbale TT ampliamento Montalto.

Acquisite con prot n. 0912762 del 13/11/2019 :

- Richiesta parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Acquisite con prot n. 1016380 del 13/12/2019 :

- 20191118 Burden Sharing Lazio;
- All 1 Relazione Sommaria – Aggiornata;
- All 2 Elenco particelle e proprietari catastali aggiornato;
- All 3 Estratti di mappa - parte 2;
- All 3 Estratti di mappa - parte 3.1;
- All 3 Estratti di mappa - parte 3.2;
- All 3 Estratti di mappa - parte 3;
- All 3 Estratti di mappa -parte 1;
- All 3 Estratti di mappa -parte1;
- All 4 Visura Fg 28 Part 214 Lancellotti Francesco Cavidotto;
- All 4 Visura Fg 38 Part 334 Visura Lancellotti Francesco Demanio Strade Cavidotto;
- All 4 Visura Fg 38 Part 337 Lancellotti Francesco Demanio Strade Cavidotto;
- All 4 Visura Fg 38 Part 344 Visura Lancellotti Francesco Demanio Strade Cavidotto;
- All 4 Visura Fg 38 Part 351 Demanio Cavidotto;
- All 4 Visura Fg 40 Part 5 Bocci Luciani;
- All 4 Visura Fg 40 Part 78 Piras Fastella Ismea;
- All 4 Visura Pasqualini Ann, Aurelio, Nadia Cavidotto fg 40 part 379;
- All 4 Visura Pasqualini Ann, Aurelio, Nadia Cavidotto fg 40 part 401;
- All 4 Visura Pasqualini Ann, Aurelio, Nadia Cavidotto fg 40 part 519;
- All 4 Visura Pasqualini Gisella Cavidotto fg 40 part 48;
- All 4 Visura Pasqualini Gisella Cavidotto fg 40 part 384;
- All 5 STMG ottenuta in relazione al progetto;
- C.R.O. Oneri Istruttori Provincia di Viterbo Servizio Tesoreria;
- D.01bis Istanza asservimento coattivo aggiornata;
- Particellare Impianto e Cavidotti Montalto La Viola Aggiornato.

Acquisite con prot n. 0049454 del 20/01/2020 :

- Annex 1 - TRJHT28PDP General Assembly Drawing;
- Studio-visibilita-punto7-16-01-2020;
- T01 revisione layout ortofoto MontaltoLaViola;
- T11b cavidotto MT staffaggio ponte MontaltoLaViola.

Acquisite con prot n. 0122679 del 12/02/2020 :

- Particellare Impianto e Cavidotti Montalto La Viola Aggiornato;
- Integrazione documentale Post II CDS;
- D.01bis Istanza asservimento coattivo aggiornata;
- Accettazione condizioni Provincia VT;
- Istanza Attraversamento Fosso Ponte Rotto;
- Ricevuta versamento spese Pubblicazione BURL;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Demanio Idrico;
- Inquadramento Cavidotto aggiornato;
- All 1 Relazione Sommaria;
- All 3 Estratti di mappa -parte 2;
- All 3 Estratti di mappa -parte 1;
- All 2 Elenco particelle e proprietari catastali aggiornato;



- T10 INTEGRAZIONI_Percorso su strade pubbliche del cavidotto MT-AT interrato_MLViola;
- T11 INTEGRAZIONE_Cavidotto MT-AT scavi e particolari costruttivi_MLViola;
- T10b_allegato cavidotto fasce asservimento esproprio_MontaltoLV;
- Tabella per Provincia_revCanadian_Feb2020;
- T01c_ctr attraversamenti tracciato cavidotto MT_MontaltoLV;
- T02c_catastale attraversamenti tracciato cavidotto MT_MontaltoLV;
- Tracciato cavidotto DEF MLViola;
- RELAZIONE Campi Elettromagnetici;
- Titolo Canadian Solar sull'area SSE;
- Proposta di Canone e Cauzione Montalto La Viola;
- Rel15 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata;
- Rel16 Attestazione non riduzione deflusso acque;
- D.21 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale;
- All 3 Estratti di mappa - parte 3.1;
- All 3 Estratti di mappa - parte 3.2;
- All 4 Visura Fg 38 Part 100 Piselli;
- All 4 Visura Fg 38 Part 173 Demanio Bonifica;
- All 4 Visura Fg 38 Part 175 Demanio Bonifica;
- All 4 Visura Fg 38 Part 195 Bravetti;
- All 4 Visura Fg 38 Part 2 Lancellotti Francesco;
- All 4 Visura Fg 28 Part 237 Lancellotti Francesco;
- All 4 Visura Fg 38 Part 249 Enel Produzione Spa;
- All 4 Visura Fg 28 Part 230 Lancellotti Francesco;
- All 4 Visura Fg 40 Part 5 Bocci Luciani;
- All 4 Visura Fg 40 Part 78 Piras Fastella Ismea;
- All 4 Visura Pasqualini Gisella Cavidotto fg 40 part 384;
- All 4 Visura Pasqualini Ann, Aurelio, Nadia Cavidotto fg 40 part 379;
- All 4 Visura Pasqualini Gisella Cavidotto fg 40 part 48;
- All 4 Visura Pasqualini Ann, Aurelio, Nadia Cavidotto fg 40 part 519;
- All 4 Visura Pasqualini Ann, Aurelio, Nadia Cavidotto fg 40 part 401;
- All 5 STMG ottenuta in relazione al progetto;

Acquisite con prot n. 0148488 del 19/02/2020 :

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati – Aggiornato;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto Aggiornata;
- Integrazione Montalto;
- Solare Fotovoltaico, Dati Storici E Previsioni Di Sviluppo;
- Studio-visibilità-punto7-16022020 aggiornato;
- T11b INTEGRAZIONE Cavidotto MT scav attraversamento toc Aureliai MLViola.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Gianluca Ferrari iscritto all'Albo degli Architetti PPC della Provincia di Roma al n.17906 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nella relazione *“il presente studio l'impatto ambientale è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale del tipo grid-connected da realizzarsi nel territorio del Comune di Montalto di Castro (VT), in località “La Viola”. L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 400 Wp, su un terreno*

prevalentemente pianeggiante di estensione totale 78 ettari (ad una quota che va dai 10 m ai 20 m slm.) avente destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare ed ogni tracker sarà composto da 84 moduli. L'impianto sarà corredato da 6 cabine di trasformazione, 6 cabine di accumulo energia, 1 control room e 1 Wc. Il progetto prevede 1.067 tracker (ovvero 89.628 moduli) per una potenza complessiva installata di 35,85 MWp. L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata tramite un cavidotto MT interrato della lunghezza di 6,3 km alla sottostazione MT di Terna".

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Pulizia Pannelli / Taglio Erba

Come evidenziato nella relazione "le opere di pulizia dei pannelli fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere di manutenzione ordinaria da effettuarsi in maniera programmata al fine di garantire la funzionalità e produttività del pannello durante il corso della propria vita. Tali interventi permettono di temperare alla eventuale perdita di produzione che potrebbe essere anche attorno al 10-15% della produttività generale; la pulizia dell'impianto fotovoltaico va effettuato in base alla frequenza delle piogge e alla collocazione effettiva dell'impianto. In base alla collocazione dell'impianto potrebbero aversi diverse problematiche dovute alla presenza di detriti, fogliame e resine nel caso di collocazione su terreni agricoli, di sabbia in caso di collocazione nelle zone circostanti aree marine etc. etc. che potrebbero apportare richiesta di maggiore frequenza con cui effettuare la pulizia. Altro aspetto da valutare per non compromettere la produttività è quello del taglio dell'erba da effettuarsi anch'esso periodicamente specialmente nei periodi estivi. Tale lavoro può essere oviato permettendo ai pastori locali di far pascolare animali all'interno del campo in maniera tale da tenerlo "pulito" da vegetazione ed impedire l'effetto ombra".

DESCRIZIONE TECNICA GENERALE DEI MODULI FOTOVOLTAICI UTILIZZATI E DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE

Strutture ad inseguimento monoassiale

Come evidenziato nella relazione "ulteriore innovazione del progetto e l'adozione di tecnologie ad inseguimento monoassiale che permettono nel contempo di aumentare significativamente la redditività degli impianti e di ridurre l'impatto visivo degli stessi, avendo altezze inferiore. L'inseguitore solare est-ovest ha l'obiettivo di massimizzare l'efficienza energetica e i costi di un impianto fotovoltaico a terra che impiega pannelli fotovoltaici in silicio cristallino. Questo obiettivo è stato raggiunto con un singolo prodotto che garantisce i vantaggi di una soluzione di inseguimento solare con una semplice installazione e manutenzione come quella degli array fissi post-driven. Il tracker orizzontale monoassiale, che utilizza dispositivi elettromeccanici, segue il sole tutto il giorno, da est a ovest sull'asse di rotazione orizzontale nord-sud (inclinazione 0°). I layout di campo con inseguitori monoasse orizzontali sono molto flessibili, ciò significa che mantenere tutti gli assi di rotazione paralleli l'uno all'altro è tutto ciò che è necessario per posizionare opportunamente i tracker. Il sistema di backtracking controlla e assicura che una serie di pannelli non oscuri gli altri pannelli adiacenti, quando l'angolo di elevazione del sole è basso nel cielo, all'inizio o alla fine della giornata".

PREDISPOSIZIONE E ANALISI SOLUZIONE D'ACCUMULO ENERGETICO

Come evidenziato nella relazione "si riporta di seguito la soluzione prevista per l'accumulo di energia rinnovabile da fonte solare prodotta da fornire in orari prestabiliti, oviando al problema dell'aleatorietà tipica in generale delle fonti rinnovabili e dell'impossibilità di generare energia fotovoltaica nelle ore non solari. In particolare si riportano nella seguente tabella, il numero di container di accumulo previste a regime nei prossimi anni, e la capacità di accumulo prevista.

- Numero Container Accumulo 6
- Capacità di Accumulo Energetico per ogni Container (MWh) 1,4
- Numero di Batterie per Container 550
- Massima capacità di Accumulo (MWh) 8,4"

Come evidenziato nella relazione “i sistemi di accumulo per grandi centrali fotovoltaiche permettono di dare una mano importante alla flessibilità di rete e alla stabilizzazione della frequenza della stessa. Inoltre permetteranno di abbassare i costi dell’energia a beneficio di cittadini e industria, attività commerciali ecc, scaricando energia nella rete quando i prezzi sono massimi”.

Come evidenziato nella relazione “si prevede l’utilizzo di batterie piombo-carbonio della Narada Inc”.

CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE

Come evidenziato nella relazione “il progetto prevede l’installazione di linee interrato aventi CAMPO ELETTRICO da ritenersi insignificante grazie anche all’effetto schermante del rivestimento del cavo e del terreno. Le opere necessarie alla connessione dell’impianto possono essere riassunte in:

- Impianto di Utenza per la Connessione:
 - Realizzazione di una Nuova Sottostazione Utente che sarà ubicata su un terreno di fronte alla Stazione RTN Montalto
 - Cavidotto di collegamento in antenna della Sottostazione Utente SSE fino alla Stazione RTN Montalto esistente ubicata in località Campo Scala a 150 kV.
- Impianto di Rete per la Connessione:
 - Stallo AT a 150kV assegnato in Stazione RTN Montalto da realizzare mediante ampliamento”.

Aree impegnate

Come evidenziato nella relazione “l’area impegnata, soggetta a contratto di compravendita, sulla quale sussiste la possibilità di apporre vincolo preordinato all’esproprio (previsto dalla L. 239/04), da attuarsi, eventualmente, qualora le transazioni di compravendita non dovessero giungere a buon fine, comprende:

- l’area recintata della Stazione, che consente la realizzazione di una strada perimetrale di larghezza circa 5 m per esigenze di servizio e manutenzione, nonché le aree necessarie alla realizzazione di opere di sistemazione e l’eventuale tracciato di linee con ingresso in cavo;
- l’area interessata dalle opere connesse (es. strada di accesso)”.

Stazione Utente Di Trasformazione E Connessione

Come evidenziato nella relazione “è composta da:

- stalli trasformatore 150/20 kV (con Punto di Misura AT) per il collegamento tra la SE RTN e la centrale FV;
- uno stallo linea 150 kV (con Punto di Misura AT) per il collegamento tra la SE RTN e la centrale FV;
- un edificio, con annesso locale F (contenente apparecchiature per la contabilizzazione dell’energia in transito), destinato a: SPCC, Servizi Ausiliari, celle MT per l’uscita delle linee 20 kV di collegamento con la centrale FV.

La stazione di trasformazione occuperà una superficie non inferiore a 5000 m”.

Tracciato

Come evidenziato nella relazione “il tracciato della variante all’elettrodotto, quale risulta dalle cartografie allegate, è stato studiato in armonia con quanto dettato dall’art. 121 del T.U. 11/12/1933 - n° 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità dell’opera, con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti. Lo stesso è stato studiato in modo tale da non recare sacrificio alle proprietà private interessate dall’attraversamento della

linea. Non sono interessate aree destinate allo sviluppo urbanistico ovvero di particolare interesse paesaggistico ed ambientale, essendo interessati esclusivamente terreni di natura agricola, dove minore risulta l'interferenza ambientale in genere”.

Opere Civili E Impianti Tecnologici

Come evidenziato nella relazione “l'edificio RTN è formato da un corpo di dimensioni in pianta 30 x 12 m e con altezza fuori terra di 4,4 m ed è destinato a contenere le batterie, il gruppo elettrogeno, i quadri bt in c.a. e c.c. per le alimentazioni dei servizi ausiliari, i quadri di comando e controllo della stazione, gli apparati di teleoperazione ed i vettori, i locali per le alimentazioni MT, i servizi per il personale di manutenzione. La costruzione è di tipo tradizionale con struttura in c.a. e tamponature in muratura di laterizio rivestite con intonaco di tipo civile; la copertura del tetto è opportunamente coibentata ed impermeabilizzata, gli infissi realizzati in alluminio anodizzato del tipo antisfondamento. Nei locali apparati sarà posto in opera un pavimento modulare flottante per consentire il passaggio dei cavi sottopavimento. Particolare cura viene osservata ai fini dell'isolamento termico impiegando materiali isolanti idonei in funzione della zona climatica e dei valori dei coefficienti volumetrici globali di dispersione termica, nel rispetto delle Norme di cui alla legge n. 373 del 4.4.75 e successivi aggiornamenti nonché alla legge n. 10 del 9.1.91. I quadri periferici del sistema di protezione e controllo sono ubicati in box aventi pianta rettangolare con dimensioni esterne di m 2,40 x 4,80 ed altezza da terra di m 3,10. La struttura è di tipo prefabbricato con pannellature coibentate in lamiera zincata e preverniciata. La copertura a tetto piano è opportunamente coibentata ed impermeabilizzata. Gli infissi sono realizzati in alluminio anodizzato naturale. Le fondazioni sono realizzate in calcestruzzo armato gettato in opera contro cassero; le coperture dei pozzetti facenti parte delle fondazioni sono in PRFV. La fondazione dei trasformatori MT/BT sarà in cls come da immagine seguente. Verrà previsto anche un box esterno per il gruppo elettrogeno. I cunicoli per caverteria sono realizzati in calcestruzzo armato gettato in opera oppure prefabbricati; le coperture sono metalliche o in PRFV, comunque carrabili per 2000 kg. Le tubazioni per cavi MT o BT sono in PVC serie pesante e rinfiancate con calcestruzzo. Lungo le tubazioni ed in corrispondenza delle deviazioni di percorso, saranno inseriti pozzetti ispezionabili di opportune dimensioni; i pozzetti, realizzati in calcestruzzo armato gettato in opera, avranno coperture metalliche o in PRFV. Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, viene realizzato un sistema di drenaggio superficiale che convoglia la totalità delle acque raccolte in un corpo ricevitore compatibile con la normativa in materia di tutela delle acque. Le acque di scarico dei servizi igienici provenienti dall'edificio quadri sono raccolte in un apposito serbatoio a svuotamento periodico di adeguate caratteristiche. Per l'ingresso alla stazione viene previsto un cancello carrabile di tipo scorrevole ed un cancello pedonale, ambedue inseriti tra pilastri e pannellature in conglomerato cementizio armato. La recinzione perimetrale alta m 2,35 è realizzata in pannelli di lunghezza 2,90 m costituiti da paletti in calcestruzzo prefabbricato con alla base una lastra prefabbricata in calcestruzzo. La viabilità interna viene realizzata in modo da consentire un agevole esercizio e manutenzione dell'impianto. L'illuminazione esterna di emergenza verrà realizzata con paline di altezza 1.2 m, mentre l'illuminazione di stazione verrà realizzata tramite l'utilizzo di proiettori su pali di altezza 9 m, opportunamente distribuiti sul layout. Negli edifici di stazione vengono realizzati i seguenti impianti tecnologici:

- illuminazione e prese FM
- riscaldamento, condizionamento e ventilazione
- rivelazione incendi
- controllo accessi e antintrusione
- telefonico.

Gli impianti tecnologici verranno realizzati conformemente a quanto prescritto dalle Norme UNI, CEI e CEI EN di riferimento. Vengono impiegati, inoltre, apparecchiature e materiali provvisti di certificazione IMQ o di marchio Europeo ed internazionale equivalente. Gli impianti elettrici sono tutti “a vista”; fanno eccezione

solo alcuni locali (uffici, sala comandi, corridoi) ove sono di tipo “incassato”. L'alimentazione elettrica degli impianti tecnologici è derivata da interruttori automatici magnetotermici differenziali (secondo Norme CEI 23-18); il sistema di distribuzione BT 400 V / 230 V c.a. adottato è di tipo TN-S previsto dalle Norme CEI 64-8/3. Tutti gli impianti elettrici sono completi di adeguato impianto di protezione”.

PRINCIPALI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI DEL PROGETTO

Come evidenziato nella relazione “il progetto di Montalto denominato “La Viola” nasce dalle necessità di energia e dagli obiettivi presi dal nostro paese in termini di produzione di energia rinnovabile. La scelta del fotovoltaico rispetto ad altre tecnologie rinnovabili si è rivelata la più idonea sia in termini di rapporto quantità energia prodotta/costi che per gli impatti che la centrale solare produce sul territorio. Inoltre l'alto irraggiamento del quale il nostro territorio gode permette lo sfruttamento ideale di tale tecnologia. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell'energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica). Rispetto all'alternativa dell'eolico, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l'anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica è facilmente mitigabile con elementi di flora tipici del territorio. Rispetto l'alternativa del geotermico un impianto fotovoltaico non ha di fatto emissioni. Il geotermico, comporta l'emissione, in quantità trascurabili, di diversi inquinanti dell'atmosfera, dell'ambiente idrico e del suolo. Attualmente, paragonando l'efficienza e il costo per kWh prodotto, la tecnologia fotovoltaica a inseguimento monoassiale risulta superiore a tutte le altre. C'è da considerare che questi interventi di produzione energia rinnovabile sono già alternativi in merito alla dismissione della centrale ENEL”.

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE

PRG (piano regolatore generale)

Come evidenziato nella relazione “in base alla classificazione in zone omogenee (ex art. 2 del D.M. 1444/1968) dell'intero territorio comunale, si ha che l'intera area di progetto ricade all'interno delle “zone E agricole”.

Come evidenziato nella relazione “più specificamente l'intervento ricade nelle sottocategorie E2 “zone agricole normali”

Come evidenziato nella relazione “come da CDU allegato parte dell'area è sottoposta al vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lett. c del D. Lgs 42/04 (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna) e all'art. 142 comma 1 lett. g del D. Lgs 42/04 (i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227); e in parte a vincolo idrogeologico; Le aree non ricadono tra quelle assoggettate a gravame di uso civico”.

RETE NATURA 2000: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ZONE A PROTEZIONE SPECIALE E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Come evidenziato nella relazione “il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette”.

ANALISI DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

Caratteristiche ambientali coinvolte nell'attuazione del progetto

Ambiente idrico

Come evidenziato nella relazione *“l'impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici”*.

Flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nella relazione *“non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale uso agricolo del suolo”*.

Come evidenziato nella relazione *“le esigue aree arboree, peraltro esterne all'area di intervento non subiranno alcun'interferenza a causa del progetto proposto. L'agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all'istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica. Sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto”*.

Come evidenziato nella relazione *“per quanto attiene l'aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all'alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all'ambito allargato, considerando anche che l'attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni”*.

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato nella relazione *“il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità,avidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante-operam senza lasciare modificazioni. Per il reimpiego del terreno sono state prodotte le analisi delle terre con i relativi prelievi”*.

Come evidenziato nella relazione *“durante la vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. L'utilizzo del suolo per le coltivazioni evita il verificarsi di fenomeni di compattazione. La compattazione del suolo in particolare si verifica essenzialmente in conseguenza di una continuata pressione esercitata sulla superficie da parte di forze naturali e/o forze di origine antropica. Un tale fenomeno degradativo riduce la porosità e la permeabilità a gas e acqua comportando quindi una riduzione della capacità penetrativa delle radici, della fertilità, dello scambio gassoso e dell'infiltrazione delle acque meteoriche incentivando così il ruscellamento superficiale e la vulnerabilità all'erosione idrica”*.

Atmosfera e Qualità dell'aria

Come evidenziato nella relazione *“la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta”*.

Campi elettromagnetici

Come evidenziato nella relazione “i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell’impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali parti relative al cavidotto sono esterne al campo si progetto. In ogni caso, documento relativo il calcolo dei campi si è dimostrato che gli unici punti in cui si “può” riscontrare un valore superiore a $3 \mu T$ è solo in corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra. In relazione allo studio effettuato si soddisfa quindi l’obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003. Invece per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a $5 kV/m$ (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a $5 kV/m$ già a pochi metri dalle parti in tensione. L’impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo e conforme agli standard per quanto concerne questo tipo di opere”.

Clima acustico

Come evidenziato nella relazione “le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell’impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell’area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l’impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell’immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall’accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore”.

Microclima

Come evidenziato nella relazione “per microclima si intende comunemente il clima dello strato di atmosfera a immediato contatto col terreno fino a circa 2 m di altezza, determinato dalla natura del suolo, dalle caratteristiche locali degli elementi topografici, dalla vegetazione e dall’esistenza di costruzioni e/o manufatti prossimali che portano a differenziazioni più o meno profonde ed estese nella temperatura, nell’umidità atmosferica e nella distribuzione del vento”.

Sulla base dello studio illustrato nella relazione è evidenziato che “si può concludere che nell’area di installazione del parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell’immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno”.

IMPATTO AMBIENTALE NELLA FASE DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL’IMPIANTO

Fase di costruzione

Come evidenziato nella relazione “la costruzione dell’impianto durerà circa 4,5 mesi e si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall’utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Tali emissioni sono tuttavia paragonabili a quelle delle macchine agricole per la lavorazione dei fondi. Le fasi di costruzione prevederanno il picchettamento, con l’ausilio di strumentazione GPS, degli elementi da installare e la verifica dei confini e dei distacchi. Tali attività tecniche serviranno anche a valutare eventuali dislivelli non compatibili con la posa dell’inseguitore solare. Ad oggi non sono emerse problematiche di orografia non compatibile ma potrebbe essere necessario provvedere a piccoli livellamenti. La costruzione dell’impianto avverrà sempre in area recintata e il posizionamento dei baraccamenti verrà analizzato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L’impatto nella fase di costruzione è pressoché nullo in quanto compatibile sia in termini acustici che di immissione in atmosfera alla normale attività agricola”.

Fase di esercizio

Come evidenziato nella relazione “gli impianti fotovoltaici in fase di esercizio hanno un impatto ambientale pressoché nullo. Non producono emissioni nocive né in atmosfera né tantomeno al suolo. L’unico elemento

degno di valutazione è l'impatto acustico. Infatti le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione. Tali cabine sono molto distanti dai confini nel nostro progetto e quindi dall'esterno anche con impianti di raffreddamento in funzione, non è udibile alcun rumore. Di notte l'impianto è non funzionante e quindi l'impatto acustico è nullo”.

Valutazione di Impatto Acustico

Sulla base dello studio illustrato nella relazione è evidenziato che “si ritiene che la disposizione dei dispositivi che sono fonti di rumori è tale da rendere quasi non percepibile la rumorosità generata, dall'esterno della recinzione. Per minimizzare le perdite, infatti, la localizzazione è per quanto possibile baricentrica generalmente, e comunque sempre lontane dai confini. Nei grafici seguenti (OMISSIS), si può infatti notare come la posizione della cabina di trasformazione sia posizionata in maniera tale da limitare i disturbi alle aree esterne al sito totalmente. Si riportano in particolare le varie aree di impianto con le distanze delle cabine dalle abitazioni più vicine e dalla viabilità. In particolare vi è un'unica abitazione a distanze inferiori al km, e si tratta del proprietario di uno dei siti opzionati, che comunque essendo ad oltre 200 metri, non sentirà alcun rumore. Dalla viabilità pubblica la distanza minima è di 150 metri, ma anche in questo caso il rumore percepibile è nullo. Si sottolinea inoltre che tale viabilità non è pedonale e non è assolutamente frequentata”.

RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Rischio elettrico

Nello studio è approfondito tale aspetto individuando le seguenti misure di protezione:

- Misure di protezione contro i contatti diretti
- Misure di protezione contro i contatti indiretti
- Misure di protezione sul collegamento alla rete elettrica
- Misure di protezione contro gli effetti delle scariche atmosferiche (Fulminazione diretta e indiretta)

Rischio di incendio

Nello studio è trattato tale rischio evidenziando che “all'interno della centrale fotovoltaica saranno comunque adottate le normali procedure previste dalla vigente normativa in tema di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro come definite nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i.”.

Descrizione del progetto a seguito di modifiche emerse nel corso dell'istruttoria così come illustrate nel documento D.02 Scheda di sintesi del progetto Aggiornata pervenuto in data 19/02/2020 acquisito con prot. n. 0148488:

- Destinazione di PRG: zona agricola Normale E2
- Catasto NCT Comune di Montalto di Castro (VT) (dettaglio su Piani Particellari allegati):
 - Particelle Impianto:
 - Fg.28, Part.100,104,108,95,96,97,101,105,109,112,102,106,98,222,225, 228,233,242,245,223,224,229,234,235,243,244
 - Particelle Cavidotto:
 - Fg.28, Part.230; 237
 - Fg.38, Part.2,175,173,100,195,249
 - Fg.40, Part.5, 78,401,519,379,384,48,110,367,366
 - Particelle SSE Utente: Fg.30, Part.489,490
- Coordinate: 42°22'45.81"N, 11°32'38.93"E (vedere .Kmz allegati)
Altitudine media: 15 m s.l.m.
Fogli CTRN: 343034-353031

Descrizione sintetica del progetto:

- Il progetto prevede la realizzazione su terreno agricolo di un impianto fotovoltaico a terra da circa 33,1 MWp di potenza, i moduli sono in silicio cristallino caratterizzati da una potenza nominale di 430Wp e inverter distribuiti. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). I vari lotti di terreno saranno collegati con cavidotti interrati MT ad una sottostazione utente che sarà a sua volta collegata in antenna a 150 KV alla Stazione RTN Montalto esistente, proprietà di TERNA, ubicata in località Campo Scala.
- L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio cristallino della potenza unitaria di 430 Wp, su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale 48,5 ettari (ad una quota che va dai 10 m ai 20 m slm.) avente destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) est-ovest di altezza massima circa 2,3metri. L'impianto sarà corredato da inverter distribuiti, 7 cabine di trasformazione, 20 cabine di accumulo energia, 1 control room e 1 Wc per una cubatura di circa 2.160mc complessivi, 80 mc a cabina. Il progetto prevede 2.750 tracker (ovvero 77.000 moduli) per una potenza complessiva installata di 33,1 MWp circa. L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata tramite un cavidotto MT interrato della lunghezza di 7,1 km alla sottostazione SSE Utente di trasformazione MT/AT ubicata in prossimità della Stazione RTN Montalto. La Stazione SSE Utente verrà collegata in antenna con cavidotto interrato AT di circa 430 metri su stallo AT assegnato nella Stazione RTN Montalto di Terna esistente.
- L'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo considerando:
 - la transitorietà dell'impianto fotovoltaico in oggetto;
 - la percentuale di copertura fotovoltaica che è appena del 30% circa rispetto alle aree mantenute a verde.
- Si sottolinea che tra le interferenze valutate nella fase di esercizio sono presenti anche fattori "positivi" quali la produzione di energia elettrica da sorgenti rinnovabili che consentono un notevole risparmio di emissioni di macro inquinanti atmosferici e gas a effetto serra, quindi un beneficio per la componente aria e conseguentemente salute pubblica.

Dati tecnici impianto:

- **Superficie recintata dall'impianto: 48,5ha**
- **Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (30%): circa 15 ha**
- Potenza complessiva: circa 33,1MWp
- Produzione annua stimata: circa 62.630.000kWh
- Modalità di connessione: alta tensione in antenna
- Campi: singolo lotto
- Locali tecnici: 180 Huawei 185kW, 7 cabine trafo MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna, 1 control room, 1 sottostazione utente, 20 cabine per Storage di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna (circa 2.160mc complessivi, 80 mc a cabina)
- Inverter: Huawei 185kW distribuiti
- Potenza impianto (MWp):33,11
- Numero moduli:77.000
- Potenza moduli:430Wp
- Numero strutture:2.750
- Numero cabine raccolta/trasformazione:7
- Numero cabine storage:20
- Lunghezza recinzione (m):2.950
- Area recinzione (ha): 48,5
- Lunghezza cavidotto MT (m): 7.100
- Lunghezza cavidotto AT (m): 430
- Orientamento moduli: est-ovest (impianto a inseguimento monoassiale)

- *Inclinazione moduli: variabile*
- *Fattore riduzione ombre: 5%*
- *Monitoraggio: control room*
- *Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli*
- *Accessi: esistenti, su viabilità sterrata presente e strade comunali*
- *Tipologia celle: silicio cristallino*
- *Potenza moduli: 430Wp*
- *Distanza tra le file: 10,5m*
- *Altezza minima da terra: 0,4 m - Altezza massima da terra: fino a 2,3 m*
- *Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno*
- *Durata dell'impianto: 50 anni*
- *Rendimento: PR (Performance Ratio) di circa l'85%, con efficienza dei moduli fotovoltaici superiore all'80% dopo il 25° anno*

Dati tecnici recinzione:

- *Tipologia: rete metallica plastificata verde*
- *Dimensioni: fino a 2,5 m fuori terra*
- *Ancoraggio: pali di legno infissi direttamente nel terreno*
- *Ponti ecologici: 20 x 100 cm, ogni 100 m*
- *Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme*
- *Allarme: rilevatori volumetrici collegati con le luci e videocamere sorveglianza*

Connessione Rete Nazionale:

- *Cavidotti interrati MT di connessione del campo alla Nuova Sottostazione Utente che sarà ubicata sul terreno di fronte alla Stazione RTN Montalto: interrati in media tensione, lunghezza complessiva di tutte le tratte di collegamento 7,1 km circa*
- *Elettrodotto di collegamento di circa 430m della Sottostazione Utente SSE sul terreno nella disponibilità del proponente fino alla Stazione RTN Montalto esistente ubicata in località Campo Scala a 150 kV su Stallo AT assegnato (Punto di Consegna)*
- *Tipologia allaccio: antenna*

PTPR:

- *Tavola A: Paesaggio Naturale; Paesaggio agrario di valore; Solo per cavidotto interrato, attraversamenti in T.O.C.: Fascia di rispetto dei corsi d'acqua.*
- *Tavola B: Solo per cavidotto interrato, attraversamenti in T.O.C.: Corsi delle Acque Pubbliche; Zone di Interesse Archeologico*
- *Tavola C: Reticolo Idrografico; Solo per il cavidotto: Beni Lineari (Via Aurelia, attraversata in T.O.C. dal cavidotto); Schema del piano regionale dei Parchi.*
- *Tavola D: Inviluppo dei beni paesaggistici.*
- *Area PAI: media e bassa pericolosità*

Nelle stesse integrazioni è presente una

“tavola illustrativa dell'attraversamento in T.O.C. della S.S. Aurelia, come concordato con le vie brevi coi tecnici Anas e il rispettivo responsabile concessioni: si precisa che la tecnicità di attraversamento in TOC, sotto strada comunale, non modifica in alcun modo il percorso del cavidotto precedentemente integrato e il relativo piano di esproprio aggiornato recentemente depositato”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate :

- **Paesaggio** in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- **Suolo e ambiente socio-economico** in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n.0618478 del 13/07/2020, dai quali trarre le prescrizioni .

- nota prot. 48648 del 19 giugno 2019;
- nota prot. n. 71734 del 13 novembre 2019;
- nota prot. n. 169675 del 26 febbraio 2020;
- nota prot. n. 463952 del 27 maggio 2020;
- nota prot. n. 1019988 del 13 dicembre 2019;
- notaprot. n. 797769 dell' 8 ottobre 2019;

PRESO ATTO del favorevole con prescrizioni dell'Area Coordinamento e Monitoraggio delle Politiche Regionali in Materia di Energia e Mobilità della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, contenuto nel parere unico protocollo n.0618478 del 13/07/2020, nel quale vengono evidenziati i esguenti aspetti

- nel 2017, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 9,3%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%);
- il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 pubblicato il 21 gennaio 2020, che fissa, in particolare, al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali;

PRESO ATTO dell'Avviso di compatibilità con prescrizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot. n.0001870 del 03/03/2020 acquisito con prot. n.0191115 del 03/03/2020;

PRESO ATTO del Parere negativo del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, acquisito con protocollo n.0636079 del 20/07/2020;

PRESO ATTO del Parere positivo con prescrizioni rilasciato in Conferenza dei servizi della Provincia di Viterbo relativo al Demanio idrico.

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del MIBACT è da considerarsi non vincolante. Inoltre non contiene l'indicazione di modifiche progettuali eventualmente necessarie per il superamento del dissenso a norma del comma 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90;

CONSIDERATA la modifica progettuale che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **33,1 MWp** invece delle iniziali 36 MWp su una superficie di **48,5 ha** invece degli originari 78 ha circa, saranno installati pannelli da 430 Wp invece di 400 Wp. Con il layout previsto nelle integrazioni acquisite con prot. n. 0148488 del 19/02/2020 e che la relativa rimodulazione del progetto prevede una riduzione dell'impianto con l'esclusione di porzioni potenzialmente critiche, individuate dagli studi di intervisibilità e dai sopralluoghi, rispetto all'impatto visivo dell'opera;

CONSIDERATO che in sede di CdS la proponente ha dichiarato che per le misure compensative ambientali al progetto è stato trovato un accordo con il Comune di Montalto di Castro che prevede la sistemazione delle aree ARSIAL in località Tombolo del Paglieto Grande in Località Pescia Romana.

PRESO ATTO dei verbali e delle conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi nelle date del 28/11/2019 prima seduta, 21/01/2020 seconda seduta e 20/07/2020 terza seduta;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-049-2019> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di 33,1 MWp invece delle iniziali 36 MWp su una superficie di 48,5 ha invece degli originari 78 ha circa, saranno installati pannelli da 430 Wp invece di 400 Wp. Con il layout previsto nelle integrazioni pervenute in data 19/02/2020 acquisito con prot. n. 0148488, con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;
3. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri

5. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
6. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
7. Le prescrizioni n. 4, 5 e 6 dovranno essere applicate con particolare attenzione agli edifici posti al confine dell'intervento;
8. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. n. 624/96 , nel D.Lgs. n. 81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;
11. Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione dell'impatto potenziale previste nel SIA;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 18 pagine inclusa la copertina.